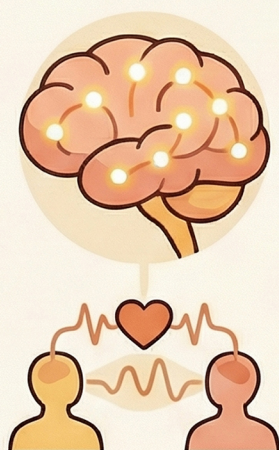


# STORYTELLING

## COME STRUMENTO PROFESSIONALE PER ASSISTENTI SOCIALI

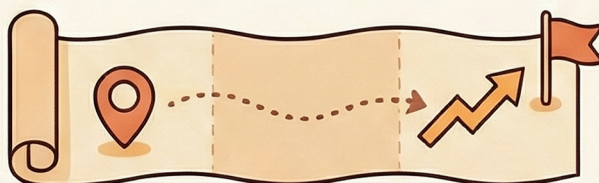
### Storie che Curano: Il Tuo Superpotere nel Servizio Sociale



#### Storie che Connettono il Cervello

Le narrazioni attivano i "neuroni specchio" (empatia) e rilasciano "ossitocina" (fiducia), creando un legame biologico profondo.

#### Usa le Storie come Mappe



Inizio      Conflitto      Risoluzione

Riconosci i 3 atti (Inizio, Conflitto, Risoluzione) nel percorso di una persona per capire dove si trova e di cosa ha bisogno.

#### Tu Sei il Mentore, non l'Eroe



Il protagonista è la persona che assisti. Il tuo ruolo è offrire strumenti e guida, non sostituirti a lei per risolvere i problemi.

#### Scegli Parole che Curano



Abbandona etichette come "caso" o "utenza". Usa un linguaggio che restituisca dignità e riconosca la persona oltre il problema.

*Piano di Formazione:*

# LO STORYTELLING EMPATICO COME STRUMENTO PROFESSIONALE PER ASSISTENTI SOCIALI

## Introduzione del Corso

Nel contesto attuale del servizio sociale, l'eccessiva burocratizzazione e la spinta verso la standardizzazione rischiano di spersonalizzare l'intervento, riducendo le persone a "casi" e le loro vite complesse a elenchi di problemi da risolvere. Questo approccio, sebbene orientato all'efficienza, può compromettere la dimensione più preziosa del lavoro sociale: la relazione umana. Reintrodurre e potenziare le competenze narrative diventa quindi una scelta strategica fondamentale. Lo storytelling non è una tecnica accessoria o un vezzo letterario, ma un cambio di paradigma che permette di potenziare l'empatia, costruire relazioni di fiducia autentiche e migliorare l'efficacia degli interventi. Comprendere la storia di una persona significa andare oltre i dati grezzi per cogliere i significati, le emozioni e le risorse nascoste che nessuna scheda può catturare.

Questo percorso formativo è stato progettato per fornire agli assistenti sociali gli strumenti teorici e pratici per integrare la filosofia della narrazione nella loro pratica quotidiana, con l'obiettivo di arricchire la loro professionalità e riscoprire il cuore umano della professione.

## Obiettivi Generali del Corso

La progettazione di un percorso formativo trasformativo si fonda su obiettivi che non si limitano alla trasmissione di nozioni, ma mirano a un'evoluzione misurabile delle competenze professionali e personali. Il presente corso si propone di guidare i partecipanti verso una padronanza consapevole e strategica dello storytelling come strumento integrato nella pratica del servizio sociale.

Al termine del percorso, i partecipanti saranno in grado di:

- **Sviluppare** una comprensione profonda dei meccanismi neurobiologici e psicologici (neuroni specchio, ossitocina) che rendono la narrazione uno strumento efficace per l'empatia e la fiducia.
- **Acquisire** un modello strutturato (la struttura in tre atti, i ruoli di eroe e mentore) per analizzare e comprendere i percorsi di vita delle persone assistite in modo più ampio e dinamico.
- **Padroneggiare** tecniche di comunicazione e ascolto attivo per co-creare narrazioni che restituiscano potere, dignità e senso di efficacia alla persona.
- **Imparare** a tradurre le storie raccolte in progetti di intervento personalizzati, motivanti ed efficaci, co-costruiti con i protagonisti.
- **Utilizzare** la narrazione come strumento di auto-cura e riflessione professionale per elaborare il carico emotivo e prevenire il burnout.

- **Applicare** i principi dello storytelling alla comunicazione esterna per l'advocacy, la sensibilizzazione della comunità e la valorizzazione della professione.

Questi obiettivi generali si traducono in un programma dettagliato, pensato per accompagnare il professionista in un percorso di crescita completo e immediatamente applicabile.

## Destinatari

Il corso è progettato specificamente per **Assistenti Sociali** e altri professionisti del settore socio-sanitario (come educatori, psicologi, operatori di comunità) che desiderano integrare competenze narrative avanzate nella loro pratica quotidiana per migliorare la qualità e l'impatto del loro lavoro.

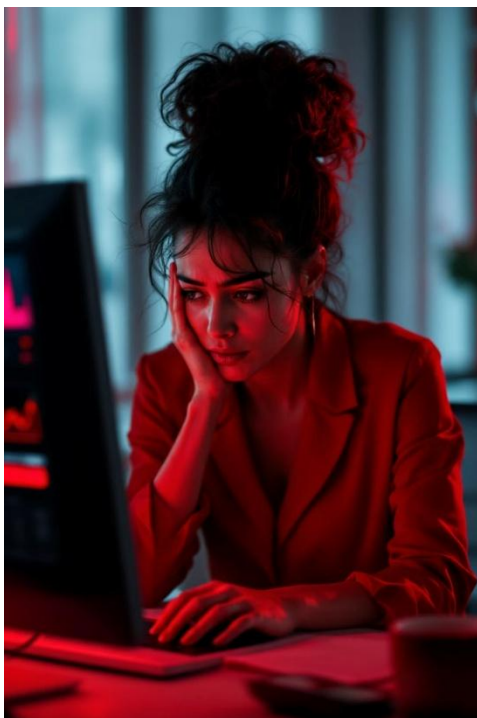
## Metodologia Didattica

La metodologia formativa si basa su un innovativo formato **podcast**. Questa modalità è stata scelta per i suoi molteplici vantaggi: garantisce la massima flessibilità di fruizione, permettendo l'apprendimento anche in mobilità; la natura intima del formato audio, inoltre, facilita l'ascolto attento e la riflessione personale sui temi trattati, creando un'esperienza di apprendimento immersiva e profonda.



## CFP360: Crediti Formativi Professionali Finalmente Semplici!

La **prima piattaforma in Italia che trasforma la tua formazione obbligatoria in un'esperienza audio-podcast flessibile e coinvolgente**. Ottimizza il tuo tempo e matura i tuoi CFP senza stress.



## Stanca di Sacrificare il Tuo Tempo?

### Corsi Online Interminabili

Ore davanti allo schermo dopo una lunga giornata di lavoro

### Orari Rigidi

Costretti a riorganizzare l'agenda e rinunciare al tempo libero

### Tempo Sprecato

Ore preziose in auto o sui mezzi che potresti usare meglio

La **formazione continua è un obbligo, ma non deve essere una condanna.**

## Trasforma i Tuoi Tempi Invisibili in Crediti Formativi

Con **CFP360** abbiamo reinventato la formazione continua. Abbiamo selezionato i **nostri migliori corsi** di aggiornamento professionale approvati per il rilascio dei CFP, e li abbiamo trasformati in **sessioni podcast pratiche e coinvolgenti**.



### In Auto

Formati mentre guidi per andare in ufficio o da un cliente



### Sui Mezzi

Viaggia in treno o con i mezzi pubblici ottimizzando il tempo



### In Palestra

Allenati mentre ascolti i tuoi corsi di aggiornamento

**Il tuo aggiornamento professionale si adatta finalmente al ritmo della TUA vita, non devi più essere tu a stressarti e adattarti a discapito del tuo Tempo Libero.**



cfp360

## Ottenere i Tuoi CFP non è Mai Stato Così Semplice

01

### Scegli il Corso

Sfoggia il nostro catalogo in continua espansione, trova i corsi accreditati per il tuo Ordine Professionale e iscriviti con un clic.



02

### Ascolta dove vuoi

Accedi agli episodi del corso direttamente dal tuo smartphone e ascoltali online o offline, senza limiti. Metti in pausa e riprendi quando vuoi.



03

### Approfondisci

Contatta i nostri esperti sempre pronti ad aiutarti a migliorare la tua attività e portarla al suo massimo livello possibile.



04

### Convalida i Crediti

Al termine degli episodi, completa online un breve test finale e scarica subito il tuo attestato valido per il riconoscimento dei CFP.



cfp360

### Struttura e Programma Dettagliato del Corso

Il percorso è suddiviso in tre moduli tematici, progettati per accompagnare il partecipante in un apprendimento progressivo. Si parte dalle fondamenta teoriche per comprendere il "perché" dello storytelling, si prosegue con l'applicazione pratica nella relazione d'aiuto e si conclude con l'esplorazione degli strumenti operativi, inclusi quelli digitali.

Questo primo modulo ha l'obiettivo di fornire le basi teoriche e concettuali indispensabili per comprendere *perché* le storie sono uno strumento così potente. L'obiettivo non è solo apprendere tecniche, ma costruire un'impalcatura di consapevolezza che legittimi e potenzi l'intervento narrativo, radicandolo in principi scientifici e strutturali.

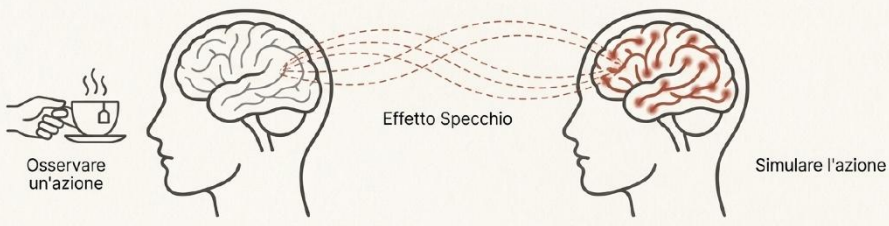
### • "C'ERA UNA VOLTA... LA TUA STORIA"

- **Obiettivo Formativo:** Introdurre il concetto di storytelling come strumento professionale, spostando il focus dal "caso" alla "storia" della persona.
- **Contenuti Chiave:**
  - Analisi del passaggio da un approccio burocratico e spersonalizzante a uno narrativo e umano.
  - Definizione dello storytelling come "superpotere" per la connessione empatica.
  - Distinzione etica fondamentale tra storytelling come strumento di connessione e riconoscimento, e tecniche manipolatorie.
  - Valutazione dell'impatto di una narrazione umana (l'esempio della "signora Maria") rispetto a un report asettico.

### • L'EMPATIA ATTRAVERSO LE STORIE

- **Obiettivo Formativo:** Spiegare le basi neuroscientifiche del potere delle storie, connettendole ai meccanismi dell'empatia.
- **Contenuti Chiave:**
  - Introduzione ai **neuroni specchio** e al loro ruolo nella simulazione interna delle azioni e delle emozioni altrui.
  - Spiegazione dell'**ossitocina** come "ormone della fiducia" e del suo rilascio durante l'ascolto di storie coinvolgenti.
  - Analisi di come questi processi neurobiologici fondino la costruzione del legame di fiducia nella relazione d'aiuto.

### La Scienza della Connessione: I Neuroni Specchio



La nostra capacità di 'sentire' le storie altrui non è magia, è biologia. I neuroni specchio sono cellule cerebrali che si attivano sia quando compiamo un'azione, sia quando osserviamo qualcun altro compierla.

Quando ascoltiamo una storia, il nostro cervello non si limita a capire le parole: simula le emozioni e le sensazioni del protagonista, come se lo stesso vivendo. È la base neurobiologica dell'immedesimazione e dell'empatia.

cfp36

## • LA STRUTTURA NARRATIVA: I TRE ATTI DELLA STORIA

- **Obiettivo Formativo:** Fornire un modello pratico (la struttura in tre atti) per analizzare e mappare i percorsi di vita.
- **Contenuti Chiave:**
  - **Atto I (Inizio):** Il "mondo ordinario" e l'evento scatenante che rompe l'equilibrio. Ruolo dell'assistente sociale: ascolto e comprensione.
  - **Atto II (Svolgimento):** La fase del conflitto, delle sfide e della crescita. Ruolo dell'assistente sociale: mentore che offre strumenti.
  - **Atto III (Risoluzione):** Il raggiungimento di un nuovo equilibrio o di una nuova consapevolezza, non necessariamente un "lieto fine".

### Le Storie come Mappe: Orientarsi con la Struttura Narrativa

Ogni percorso di vita, come ogni storia, ha una struttura. Riconoscerla ci fornisce una mappa per capire in quale fase si trova una persona e quale tipo di supporto è più utile in quel momento.



Imparare a leggere questa mappa ci permette di calibrare il nostro intervento, offrendo il supporto giusto al momento giusto, senza correre troppo avanti o rimanere indietro.

cfp36

### Atto I: L'Inizio della Storia

#### Teoria Narrativa



- **Il Mondo Ordinario:** La vita della persona prima che emerga un problema o una crisi. La sua routine, i suoi equilibri.
- **L'Evento Scatenante:** La perdita del lavoro, una diagnosi, un lutto. Un evento che rompe l'equilibrio e spinge a cercare aiuto.

#### Applicazione nel Servizio Sociale

Questa fase corrisponde al primo contatto. La persona si rende conto che il suo mondo non funziona più.

**Il nostro ruolo:** Non è risolvere il problema, ma **ascoltare e comprendere**.

Dobbiamo capire chi è la persona, i suoi valori, le sue paure e le sue speranze, prima che la storia possa continuare.

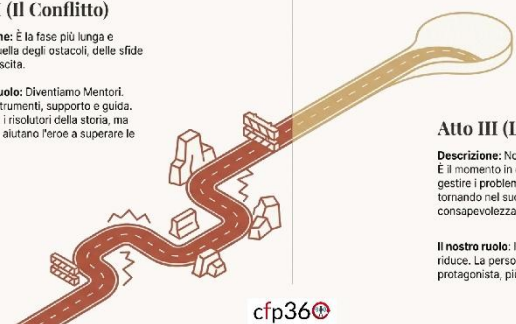
cfp36

### Atto II e III: La Sfida e la Trasformazione

#### Atto II (Il Conflitto)

**Descrizione:** È la fase più lunga e intensa, quella degli ostacoli, delle sfide e della crescita.

**Il nostro ruolo:** Diventiamo Mentori. Offriamo strumenti, supporto e guida. Non siamo i risolutori della storia, ma coloro che aiutano l'eroe a superare le prove.



#### Atto III (La Risoluzione)

**Descrizione:** Non sempre è un lieto fine. È il momento in cui la persona impara a gestire i problemi in modo nuovo, tornando nel suo mondo con una nuova consapevolezza.

**Il nostro ruolo:** Il nostro intervento si riduce. La persona torna a essere l'unica protagonista, più forte e autonoma.

cfp36

## • L'EROE, IL MENTORE E GLI ARCHETIPI

- **Obiettivo Formativo:** Definire i ruoli nella relazione d'aiuto, posizionando la persona assistita come "eroe" e il professionista come "mentore".
- **Contenuti Chiave:**

- Analisi del "viaggio dell'eroe" applicato ai percorsi di vita delle persone.
- Distinzione cruciale tra il ruolo del "salvatore" e quello del "mentore" che offre strumenti e responsabilizza.
- Valorizzazione dell'autonomia della persona come obiettivo primario dell'intervento.
- Il successo del mentore si misura sulla capacità di rendere l'eroe autonomo, lavorando per la propria "inutilità" futura.

### Riconoscere l'Eroe della Storia



Ogni persona che si rivolge a noi è un eroe. Non combatte draghi, ma affronta sfide reali: una malattia, la povertà, la solitudine. Ha avuto il coraggio di chiedere aiuto: il primo, fondamentale passo del suo viaggio.

Il nostro compito non è essere i "salvatori". È riconoscere l'eroe nella persona che abbiamo di fronte.

*"Far capire alla persona che la forza per superare gli ostacoli è già dentro di sé. Questo crea un rapporto di fiducia e responsabilizzazione."*

cfp36

### Il Nostro Ruolo: Essere il Mentore

Nel viaggio dell'eroe, il mentore è una figura saggia che non risolve i problemi al posto del protagonista, ma gli **offre gli strumenti, la saggezza e l'incoraggiamento per farlo da solo.**

- ☞ Offriamo informazioni, risorse, supporto emotivo.
- ✍ Non scriviamo noi il finale della storia, ma offriamo all'eroe la penna per scriverlo da solo.
- 👤 Un buon mentore sa quando farsi da parte e lasciare che l'eroe prenda le proprie decisioni.



La nostra più grande vittoria è quando l'eroe non ha più bisogno di noi.

cfp36

## • IL "LATO OSCURO" E I FINALI APERTI

- **Obiettivo Formativo:** Insegnare a gestire narrazioni complesse, senza lieto fine, trovando significato anche nel conflitto e nell'incertezza.
- **Contenuti Chiave:**
  - Accettazione dei "finali aperti" come esiti realistici nel servizio sociale.
  - Ruolo del professionista come "**facilitatore di senso**" che aiuta a integrare le esperienze traumatiche.
  - Identificazione e valorizzazione delle "**piccole vittorie**" come motore di speranza.

### Il 'Lato Oscuro' della Storia: Finali Aperti e Piccole Vittorie

La vita non è un film di Hollywood. Nel nostro lavoro, non tutte le storie hanno un lieto fine. Molte sono "finali aperti".

Il nostro compito non è scrivere il finale che desideriamo, ma **accettare e onorare il finale che la vita ci presenta.** Dobbiamo saper accompagnare una persona anche quando non possiamo "risolvere" tutto.



#### Il Potere delle 'Piccole Vittorie':

In un finale aperto, la vittoria può essere un piccolo passo: un giorno senza tristezza, una conversazione sincera, un sorriso. Saper riconoscere queste piccole vittorie è fondamentale per mantenere viva la speranza, sia per l'assistito che per noi stessi.

*"Le storie più potenti non sono quelle perfette, ma quelle vere, con tutte le loro imperfezioni."*

cfp36

- **IL "FILTRO" PROFESSIONALE**

- **Obiettivo Formativo:** Spiegare l'importanza di una sana distanza emotiva come strumento di protezione e professionalità.
- **Contenuti Chiave:**
  - Differenza tra **empatia** (sentire *con*) e **identificazione** (sentire *come*).
  - Definizione del "filtro professionale" come meccanismo di regolazione consapevole, non di indifferenza.
  - Strumenti pratici per costruire il filtro: consapevolezza, riflessione (supervisione, diario), rituali di "stacco".

- **LE PAROLE CHE CURANO**

- **Obiettivo Formativo:** Sensibilizzare all'uso di un linguaggio attento, non giudicante e che restituisca dignità alla persona.
- **Contenuti Chiave:**
  - Passaggio dal linguaggio delle etichette ("il caso", "disfunzionale") a quello della persona ("la storia di", "dinamiche complesse").
  - Utilizzo di un linguaggio orientato alle soluzioni e alle possibilità, non solo ai problemi.
  - Il potere delle domande aperte per incoraggiare la narrazione anziché la giustificazione.

## Le Parole che Curano: dal 'Caso' alla Persona

Ogni parola che usiamo ha un peso. Può costruire un ponte o erigere un muro. La prima mossa per un linguaggio non giudicante è cambiare la nostra prospettiva: da un'etichetta a un nome.

Invece di...	Proviamo a dire...
"Il caso di una tossicodipendente"	"La storia di una persona che affronta una dipendenza"
"Famiglia disfunzionale"	"Famiglia con dinamiche complesse"
"Non ha voluto collaborare"	"Ha espresso delle resistenze alla proposta"



**persona**  
**percorso storia risorse**  
**dignità**

Il nostro linguaggio non è solo uno strumento di informazione, ma di dignità e di empowerment.

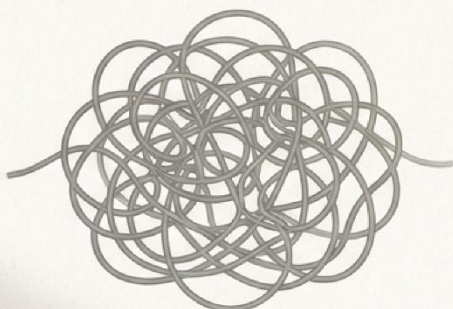
- **IL POTERE DELLA CO-CREAZIONE**

- **Obiettivo Formativo:** Approfondire l'ascolto attivo come atto creativo per aiutare la persona a riappropriarsi della propria storia.
- **Contenuti Chiave:**
  - Definizione dell'assistente sociale come "co-autore" che aiuta a trovare la trama e le risorse interne.
  - Tecnica della **ri-narrazione**: aiutare a trasformare una narrazione di sconfitta in una di resilienza.
  - Analisi di come questo processo restituisca potere e senso di efficacia alla persona.

## L'Ascolto che Co-crea: Aiutare a Ri-narrare la Storia

Spesso le persone sono intrappolate in una narrazione di sconfitta ("Sono un fallimento"). Il nostro ruolo di co-autori è aiutarle a 'ri-narrare' la loro storia, mettendo in luce risorse e momenti di forza.

### Narrazione di Sconfitta



"Ho perso il lavoro, sono un fallito."

### Domanda di Co-creazione



"È stato un momento difficile, ma quali risorse hai usato per arrivare fin qui? Cosa ti ha permesso di resistere?"

### Narrazione di Resilienza



"Ho affrontato la perdita del lavoro con determinazione, usando le mie capacità per trovare nuove opportunità."

Sfidiamo la narrazione di fallimento con una narrazione di resilienza. Il potere torna nelle mani della persona. L'ascolto è il primo e più potente gesto di cura.

cfp36

Con queste solide fondamenta concettuali, i partecipanti saranno ora pronti a forgiare la teoria in azione. Il secondo modulo tradurrà questa comprensione neurobiologica e strutturale in competenze operative per l'intervento quotidiano e per la cura di sé.

## Modulo 2: Applicazioni all'Intervento e alla Cura di Sé

Questo secondo modulo è progettato per tradurre le fondamentali teoriche in competenze operative per l'intervento quotidiano. L'obiettivo è mostrare come applicare concretamente i principi narrativi per trasformare l'ascolto in azione, per proteggersi dal burnout e per comunicare il valore della professione.

### • DALLA STORIA AL PROGETTO

- **Obiettivo Formativo:** Insegnare a tradurre l'ascolto narrativo in un piano di intervento concreto e co-creato.
- **Contenuti Chiave:**
  - **Decodificare la "mappa narrativa":** identificare desideri nascosti, "alleati narrativi" (risorse) e "momenti di potere".
  - Trasformare gli obiettivi tecnici in "obiettivi narrativi" motivanti (es. "scrivere il capitolo sulla mia rinascita professionale").
  - Utilizzo strategico delle "piccole vittorie" per costruire un circolo virtuoso di successo e motivazione.

## Storie come Mappe, Storie come Ponti: Il Potere della Narrazione nel Servizio Sociale

### LE STORIE COME MAPPE: PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ

#### Riconoscere i 3 atti della storia

Inizio (la crisi), Svolgimento (le sfide) e Risoluzione (il nuovo equilibrio).



#### La persona è l'Eroe, tu sei il Mentore

Il tuo ruolo è offrire strumenti e guida, non sostituirti al protagonista.

INIZIO  
(LA CRISI)

SVOLGIMENTO  
(LE SFIDE)

RISOLUZIONE  
(IL NUOVO EQUILIBRIO)

#### Decodificare la narrazione per creare un progetto

Identifica desideri nascosti, "alleati" e "momenti di potere" per costruire obiettivi.

### LE STORIE COME PONTI: PER COSTRUIRE CONNESSIONI PROFONDE

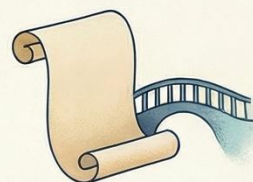
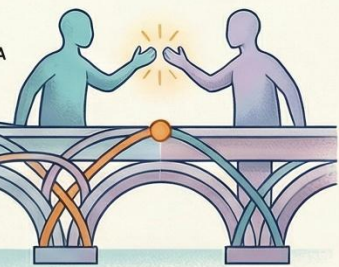
NEURONI SPECCHIO



OSSITOCINA

#### La scienza dell'empatia: Neuroni Specchio e Ossitocina

Le storie attivano il cervello per "sentire" le emozioni altrui e creare fiducia.



#### Usare "parole che curano"

Passa dal linguaggio delle etichette ("il caso") a quello del racconto ("la storia di...").



#### Narrare la propria storia per prevenire il burnout

Usa la supervisione e il diario narrativo per elaborare il carico emotivo.

- **LA NOSTRA STORIA: USARE LO STORYTELLING PER PREVENIRE IL BURNOUT**

- **Obiettivo Formativo:** Insegnare a usare la narrazione come strumento di auto-cura per elaborare le esperienze professionali e prevenire il burnout.
- **Contenuti Chiave:**
  - Riconoscimento del peso emotivo del lavoro sociale e del rischio del burnout.
  - Il "**diario narrativo**" come strumento per dare forma alle emozioni e trovare un senso nel proprio operato.
  - La **supervisione come spazio di "scrittura collettiva"** per rileggere la propria esperienza professionale.

## La Nostra Storia: Narrare per Prevenire il Burnout

Non possiamo prenderci cura degli altri se non ci prendiamo cura di noi stessi. Raccontare a noi stessi la nostra esperienza professionale ci aiuta a elaborare il peso emotivo e a ritrovare il senso.

### Strumenti Pratici

- **Il Filtro Professionale:** La narrazione ci aiuta a processare le emozioni in modo sano, a comprendere empaticamente senza confonderci o esserne travolti.
- **Il Diario Narrativo:** Scrivere le nostre esperienze come 'storie che si svolgono' aiuta a distanziarsi, riflettere e dare un nome alle emozioni.
- **La Supervisione:** Uno spazio per co-creare una storia con i colleghi, vedendo nuove prospettive e trasformando un problema in un'occasione di crescita.



Prendersi cura di sé non è egoismo, ma un requisito fondamentale per offrire un aiuto efficace e duraturo.



- **L'ASSISTENTE SOCIALE COME NARRATORE**

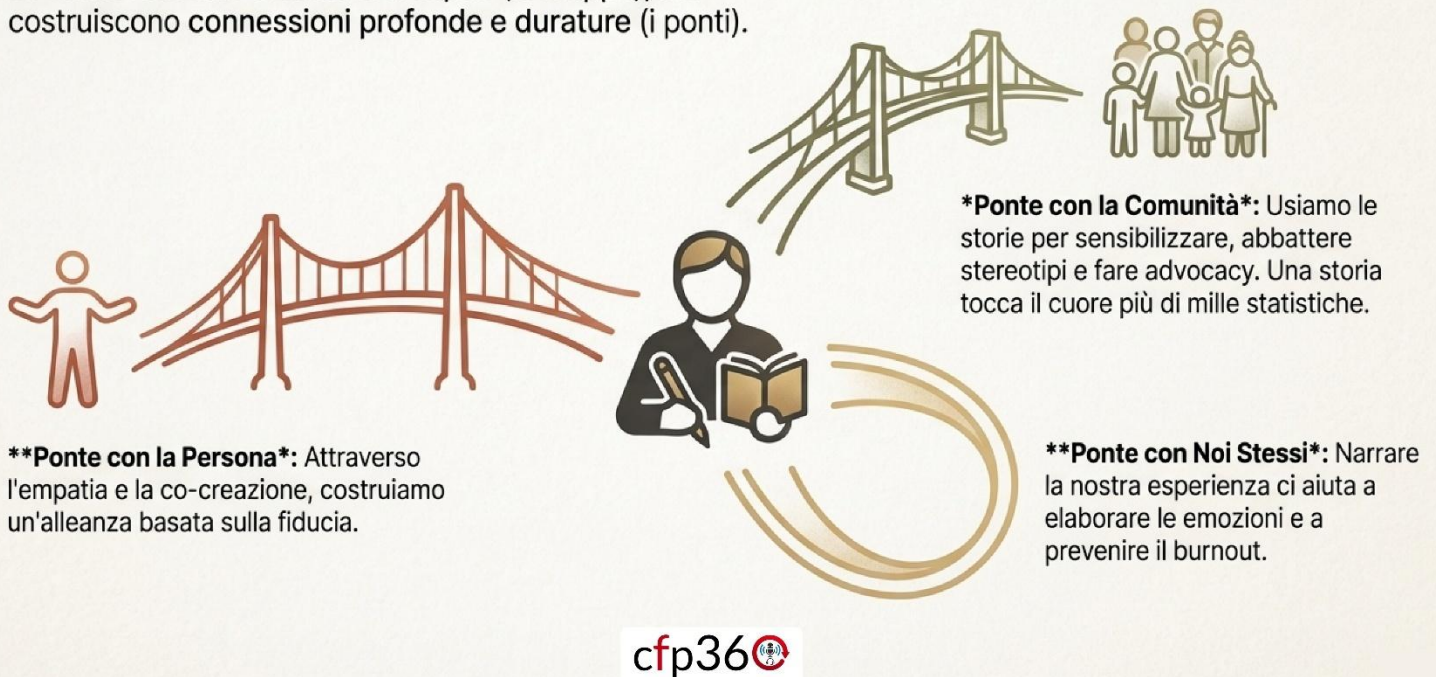
- **Obiettivo Formativo:** Fornire strumenti per narrare efficacemente la professione all'esterno, per l'advocacy e la valorizzazione del ruolo.
- **Contenuti Chiave:**
  - Creazione di un "**Elevator Pitch narrativo**": raccontare la professione attraverso micro-storie anziché gergo tecnico.
  - L'uso strategico di storie (anonime e consensate) al posto delle sole statistiche per sensibilizzare l'opinione pubblica.
  - Mostrare il processo ("viaggio dell'eroe") e non solo il risultato per comunicare la complessità e il valore del lavoro.

- **LA FILOSOFIA DELLA NARRAZIONE: STORIE COME MAPPE E PONTI**

- **Obiettivo Formativo:** Sintetizzare i concetti del corso presentando lo storytelling come una filosofia integrata del servizio sociale.
- **Contenuti Chiave:**
  - Riepilogo delle storie come **mappe**: forniscono struttura (tre atti), ruoli (eroe/mentore) e una legenda (linguaggio).
  - Riepilogo delle storie come **ponti**: creano connessione biologica (empatia), relazionale (co-creazione) e interiore (cura di sé).
  - Invito a un cambio di paradigma: da "problemi da risolvere" a "storie da ascoltare e onorare".

## Le Storie come Ponti: Costruire Connessioni

Le storie non solo ci aiutano a capire (le mappe), ma costruiscono connessioni profonde e durature (i ponti).



Una volta padroneggiate le strategie di intervento narrativo, il percorso culmina con un modulo dedicato agli strumenti operativi, assicurando che ogni professionista possa non solo *pensare* narrativamente, ma anche *agire* e *comunicare* con efficacia nel contesto contemporaneo.

Il terzo modulo ha lo scopo di fornire competenze pratiche e moderne per applicare lo storytelling attraverso strumenti concreti. L'obiettivo è fornire competenze pratiche e moderne, dalla scrittura professionale all'utilizzo etico delle tecnologie digitali, per potenziare la comunicazione e l'impatto del proprio lavoro.

- **LA SCRITTURA PROFESSIONALE EFFICACE**

- **Obiettivo Formativo:** Migliorare la capacità di redigere relazioni e report che siano chiari, professionali ma anche capaci di trasmettere l'umanità delle situazioni.
- **Contenuti Chiave:**
  - Tecniche per tradurre la complessità di una storia in un testo incisivo e rispettoso.
  - Come dare un'anima ai dati e alle statistiche, inserendoli in una cornice narrativa che ne aumenti l'impatto.

- **INTRODUZIONE AL DIGITAL STORYTELLING**

- **Obiettivo Formativo:** Esplorare l'uso etico di strumenti digitali (audio, video, blog) per la comunicazione nel servizio sociale.
- **Contenuti Chiave:**
  - Potenzialità dei formati digitali per la prevenzione, la sensibilizzazione e la promozione di progetti.
  - Principi etici e buone pratiche per la comunicazione online, con un focus rigoroso sulla privacy e il consenso informato.
  - Analisi del podcast come strumento di connessione e formazione continua.

- **STORYTELLING PER IL FUNDRAISING E LA PROGETTAZIONE**

- **Obiettivo Formativo:** Imparare a usare la narrazione per presentare progetti sociali in modo convincente e ottenere finanziamenti.
- **Contenuti Chiave:**
  - Struttura di una narrazione di progetto efficace: dal bisogno alla soluzione, mostrando l'impatto umano.
  - Sviluppo di un "pitch" breve e incisivo per presentare un'idea e catalizzare il supporto.
  - Uso delle storie per facilitare il lavoro di gruppo e i processi di co-progettazione.

Questo percorso strutturato conduce a risultati di apprendimento concreti e tangibili per ogni partecipante.

# Una Nuova Visione: Onorare le Storie

Lo storytelling non è una tecnica da aggiungere al vostro bagaglio. È un **cambio di paradigma**. È una lente attraverso cui guardare ogni interazione.

Vi invitiamo a guardare ogni persona che incontrate non come un problema da risolvere, **ma come una storia da ascoltare e onorare.**



Ogni giorno, avete il privilegio di essere i testimoni di storie incredibili, piene di dolore, ma anche di forza e di speranza. Non perdetevi mai la meraviglia che si nasconde in ogni narrazione.

cfp36

## Risultati di Apprendimento Attesi

Al termine del percorso, la trasformazione delle competenze sarà tangibile. I partecipanti non avranno semplicemente appreso nuove teorie, ma saranno in grado di *dimostrare* un'accresciuta maestria professionale attraverso le seguenti abilità operative:

- **Saper analizzare** qualsiasi situazione di intervento attraverso la lente della teoria narrativa, identificando fasi, ruoli e risorse nascoste.
- **Condurre** colloqui basati sull'ascolto attivo e la co-creazione, ponendo domande che favoriscano l'empowerment e la narrazione.
- **Redigere** relazioni professionali che comunichino in modo efficace, umano e non giudicante, valorizzando la storia della persona.
- **Applicare** strategie di narrazione per la gestione dello stress professionale e la prevenzione del burnout, migliorando il proprio benessere.
- **Comunicare** il valore della propria professione e dei progetti sociali a stakeholder esterni (cittadinanza, decisori politici) in modo chiaro e coinvolgente.

## Conclusione

Questo percorso formativo rappresenta molto più di un aggiornamento professionale; è un invito a riscoprire l'essenza della professione sociale. Adottare una "filosofia della narrazione" non solo arricchisce il bagaglio di competenze del singolo professionista, ma contribuisce a promuovere una cultura del servizio sociale più umana, connessa ed efficace. Ascoltare e onorare le storie è il primo passo per co-creare percorsi di cambiamento significativi, restituendo dignità e potere a chiunque si trovi ad affrontare un momento di difficoltà.

Latiano (BR) lì 13 Gennaio 2026

**SAAM 4.0 Academy School**  
Via Cpsimo Argemieri, 24 - 72022 Latiano (BR)  
P.I.: 02490040744 - C.F.: PGLNG168M05E471W  
www.saam40.net - angelo@saam40.net  
Tel.: 0831.1522669 - Cell.: 389.1895030